



Funzioni Centrali

## **FDR 2020: UN ACCORDO DISINCENTIVANTE**

Martedì 1 dicembre 2020 si è svolto il secondo incontro sull'accordo FDR 2020

Nel primo incontro abbiamo chiesto alcuni correttivi su quelle criticità, già rilevate negli anni passati nell'impianto degli Accordi FDR, e che, a nostro avviso, soprattutto in un anno come questo porteranno disparità economiche ancora più rilevanti per il personale.

In particolare avevamo chiesto:

- di lasciare spazio alla contrattazione di sede sulla percentuale da assegnare alla stessa inserendo nell'accordo nazionale la indicazione: "Fino al 25%"
- di destinare la quota ispettiva, di molto inferiore al 25%, al personale ispettivo che svolge attività di vigilanza, che ricordiamo non si esaurisce con il primo accesso ispettivo, per l'attività svolta a chiusura degli accessi stessi.
- di individuare una specifica indennità per attività comportanti l'assunzione di specifiche responsabilità, in applicazione del CCNL di Comparto, per i controlli Covid. Indennità riconosciuta per la rappresentanza in giudizio e RSPP.

Chiaramente l'Amministrazione non solo non ha condiviso nulla ma ha anche, a nostro avviso, peggiorato la prima bozza.

Ma facciamo un passo indietro di fatto l'idea che ha spinto dal 2016 ad oggi ad apportare modifiche rilevanti agli impianti degli Accordi degli anni passati è stato il fatto che per gli ispettori era stato introdotto il D.M. Poletti.

Questi i passaggi fondamentali.

1) Riduzione dal 2016 della quota ispettiva del 50% passando da €2.400.000 ad €1.200.000. Sul punto l'amministrazione dice di non conoscere la norma che prevedeva la somma di € 2.400.000 anche se scrive sull'accordo 2020: " In conformità ai precedenti Accordi le risorse finalizzate al potenziamento della vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro vengono assegnate agli Uffici in quota parte del 50%."

Guarda caso la quota ispettiva assegnata è di € 1.200.000

- 2) Riserva dal 2017 del 25% del Fua per attività amministrative
- 3) Introduzione dal 2019 per la rappresentanza in giudizio di € 800.000
- 4) Riduzione rilevante per il 2020 delle entrate in applicazione del D.M. Poletti e smi

Nella seconda bozza presentata non solo viene inserito il personale che svolge la rappresentanza in giudizio come destinatario della quota ispettiva, ma viene anche legata la quota destinata al personale ispettivo ad un numero di pratiche. Un criterio che per il resto del personale a prescindere dalle somme.

**Se proprio l'amministrazione e le sigle che normalmente firmano il Fondo non vogliono muovere una virgola allora**

### **AUMENTATE LA QUOTA ISPETTIVA**

**La misura prevista a decorrere dal 2010 dalla legge 133/2008 era di € 2.400.000. Noi crediamo sia possibile!**

Ci aspettiamo la solita strumentalizzazione da parte dei soliti noti ma la realtà è ben altra.

Da un lato c'è il personale amministrativo appiattito da una quota del 25% distribuita a pioggia che non tiene in considerazione la differente attività lavorativa svolta, ed il personale ispettivo unico escluso dal 25% a cui però vengono richiesti i numeri perché dicono "è il suo lavoro". E questo è vero, come è vero che questo discorso vale per tutti, ma non si vuole ammettere che sono quei numeri ad essere necessari per garantire l'esistenza dell'Ispettorato nazionale. E dall'altro lato c'è l'eccellenza rappresentata in questo momento dalla rappresentanza in giudizio, unica funzione a cui è riconosciuta una indennità per attività con specifiche responsabilità, e UNICA ad avere il riconoscimento di tre incentivi per la stessa attività: l'indennità in questione, il 25% e la quota ispettiva

### **QUESTO ACCORDO E' DIVISIVO DEL PERSONALE**

Coordinatore Nazionale  
Nicoletta Morgia